Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Mercoledì 15 marzo** — **Numero 62**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **50** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 23 giugno 1904, n. 258, concernente la sistemazione del personale straordinario dipendente dal Ministero del tesoro, che autorizza il Governo a portare, mediante decreto Reale, nello stato di previsione della spesa del Ministero predetto per l'esercizio 1904-905 non solo le variazioni stabilite dalla tabella n. 2 annessa alla legge stessa, ma anche quelle che in seguito si renderanno necessarie;

Vista la legge 23 giugno 1904, n. 260, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1904-905;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1904-905 sono introdotte le seguenti variazioni:

	In aumento:	
Cap. n. 46.	Personale di ruolo (Spese fisse). L.	12,000 —
» n. 124.	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale . . . . »	2,896 60
	L.	14,896 60
	In diminuzione:	
Cap. n. 76.	Spese d'ufficio della tesoreria centrale, dell'agente contabile dei titoli del debito pubblico e del magazziniere dell'officina carte e valori. L.	779 99
» n. 92.	Allestimento di titoli del debito pubblico - Spese per completare, mettere in circolazione e spedire all'estero i titoli che si ricevono dall'officina carte e valori . . . . »	1,600 —
» n. 128.	Spesa per i lavori straordinari per l'Amministrazione del debito pubblico . . . . »	2,000 —
» n. 129.	Spese e compensi diversi per la fabbricazione dei biglietti di Stato e per i relativi servizi di cassa e di contabilità e spese d'ufficio del cassiere speciale dei biglietti a debito dello Stato (Spesa obbligatoria) . »	10,516 61
	L.	14,896 60

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Il numero 85 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico del Codice per la marina mercantile, approvato con R. decreto 24 ottobre 1877, n. 4146 (serie 2ª);

Visto il regolamento per l'esecuzione del Codice suddetto, approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (serie 2ª);

Visto il R. decreto 8 luglio 1897, n. 293, che stabilisce il quadro organico del corpo delle Capitanerie di porto;

Riconosciuta la convenienza di determinare stabilmente il numero ed il grado degli impiegati delle Capitanerie di porto assegnati a ciascuna Capitaneria, Ufficio circondariale od Ufficio locale, quando retti da funzionari di carriera;

Sulla proposta del Nostro ministro per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le annesse tabelle che fissano il numero ed il grado del personale amministrativo delle Capitanerie di porto, normalmente assegnato alle Capitanerie, agli Uffici circondariali ed agli Uffici locali retti da funzionari di carriera.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

TABELLE che fissano il numero ed il grado del personale amministrativo del corpo delle Capitanerie di porto, normalmente assegnato alle Capitanerie, agli Uffici circondariali ed agli Uffici locali di porto retti da funzionari di carriera.

Tabella 1

Compartimento marittimo di Porto Maurizio.

GRADI	Personale assegnato		
	alla capitaneria di Porto Maurizio	all'ufficio circondariale di San Remo	all' ufficio circondariale di Oneglia
Capitano di porto di 1ª cl.	—	—	—
» » 2ª »	—	—	—
» » 3ª »	1	—	—
Ufficiale di porto di 1ª cl.	—	—	—
» » 2ª »	1	—	1
» » 3ª »	—	1	—
Applicato di porto di 1ª cl.	—	—	—
» » 2ª »	1	—	—

Tabella 2

Compartimento marittimo di Savona.

GRADI	Personale assegnato		
	alla capitaneria di Savona	all' ufficio circondariale di Loano	all' ufficio circondariale di Varazze
Capitano di porto di 1ª cl.	—	—	—
» » 2ª »	1	—	—
» » 3ª »	—	—	—
Ufficiale di porto di 1ª cl.	1	—	—
» » 2ª »	—	—	—
» » 3ª »	2	1	1
Applicato di porto di 1ª cl.	—	—	—
» » 2ª »	1	—	—

Tabella 3

Compartimento marittimo di Genova.

GRADI	Personale assegnato			
	alla capitaneria di Genova	all'ufficio circondariale di Sestri Ponente	all'ufficio circondariale di Camogli	all'ufficio locale di Santa Margherita
Capitano di porto di 1ª cl.	1	—	—	—
» » 2ª »	—	—	—	—
» » 3ª »	1	—	—	—
Ufficiale di porto di 1ª cl.	4	—	—	—
» » 2ª »	4	—	1	—
» » 3ª »	8	1	—	—
Applicato di porto di 1ª cl.	4	—	—	1
» » 2ª »	8	—	—	—

Tabella 4

Compartimento marittimo di Spezia.

GRADI	Personale assegnato		
	alla capitaneria di Spezia	all' ufficio circondariale di Chiavari	all' ufficio locale di Sestri Levante
Capitano di porto di 1ª cl.	—	—	—
» » 2ª »	—	—	—
» » 3ª »	1	—	—
Ufficiale di porto di 1ª cl.	—	1	—
» » 2ª »	1	—	—
» » 3ª »	—	—	—
Applicato di porto di 1ª cl.	1	—	1
» » 2ª »	1	—	—

Tabella 5

Compartimento marittimo di Livorno.

GRADI	Personale assegnato			
	alla capitaneria di Livorno	all'ufficio circondariale di Viareggio	all'ufficio circondariale di Porto San Stefano	all'ufficio locale di Piombino
Capitano di porto di 1ª cl.	1	—	—	—
» » 2ª »	—	—	—	—
» » 3ª »	1	—	—	—
Ufficiale di porto di 1ª cl.	1	1	—	1
» » 2ª »	1	—	—	—
» » 3ª »	1	--	1	—
Applicato di porto di 1ª cl.	1	1	—	—
» » 2ª »	2	—	—	—

Tabella 6

Compartimento marittimo di Porto Ferraio.

GRADI	Personale assegnato	
	alla capitaneria di Porto Ferraio	all' ufficio circondariale di Rio Marina
Capitano di porto di 1ª classe	—	—
» » 2ª »	—	—
» » 3ª »	1	—
Ufficiale di porto di 1ª classe	—	—
» » 2ª »	1	—
» » 3ª »	—	1
Applicato di porto di 1ª classe	1	—
» » 2ª »	—	—

Tabella 7

Compartimento marittimo di Civitavecchia.

GRADI	Personale assegnato	
	alla capitaneria di Civitavecchia	all'ufficio locale di Anzio
Capitano di porto di 1ª classe	—	—
» » 2ª »	—	—
» » 3ª »	1	—
Ufficiale di porto di 1ª classe	—	—
» » 2ª »	1	—
» » 3ª »	—	—
Applicato di porto di 1ª classe	1	1
» » 2ª »	1	—

Tabella 8

Compartimento marittimo di Gaeta.

GRADI	Personale assegnato	
	alla capitaneria di Gaeta	all'ufficio locale di Elena
Capitano di porto di 1ª classe	—	—
» » 2ª »	—	—
» » 3ª »	1	—
Ufficiale di porto di 1ª classe	—	—
» » 2ª »	1	1
» » 3ª »	—	—
Applicato di porto di 1ª classe	1	—
» » 2ª »	1	—

Tabella 9

Compartimento marittimo di Napoli.

GRADI	Personale assegnato				
	alla capitaneria di Napoli	all'ufficio circondariale di Ischia	all' ufficio circondariale di Procida	all'ufficio circondariale di Pozzuoli	all' ufficio circondariale di Torre del Greco
Capitano di porto di 1ª classe	1	—	—	—	—
» » 2ª »	—	—	—	—	—
» » 3ª »	1	—	—	—	—
Ufficiale di porto di 1ª classe	3	—	—	1	1
» » 2ª »	3	1	1	—	—
» » 3ª »	3	—	—	—	—
Applicato di porto di 1ª classe	2	—	—	—	—
» » 2ª »	2	—	—	—	1

Tabella 10

Compartimento marittimo di Castellammare di Stabia.

GRADI	Personale assegnato			
	alla capitaneria di Castellammare di Stabia	all'ufficio circondariale di Meta	all' ufficio circondariale di Salerno	all'ufficio locale di Torre Annunziata
Capitano di porto di 1ª cl.	—	—	—	—
» » 2ª »	1	—	—	—
» » 3ª »	—	—	—	—
Ufficiale di porto di 1ª cl.	1	1	1	1
» » 2ª »	—	—	—	—
» » 3ª »	1	—	—	—
Applicato di porto di 1ª cl.	1	—	1	—
» » 2ª »	2	—	—	—

Tabella **11**

Compartimento marittimo di Pizzo.

GRADI	Personale assegnato	
	alla capitaneria di Pizzo	all'ufficio circondariale di Paola
Capitano di porto di 1ª classe	—	—
» » 2ª »	—	—
» » 3ª »	1	—
Ufficiale di porto di 1ª classe	—	—
» » 2ª »	1	—
» » 3ª »	—	1
Applicato di porto di 1ª classe	—	—
» » 2ª »	1	—

Tabella **12**

Compartimento marittimo di Reggio Calabria.

GRADI	Personale assegnato
	alla capitaneria di Reggio Calabria
Capitano di porto di 1ª classe	—
» » 2ª »	—
» » 3ª »	1
Ufficiale di porto di 1ª classe	—
» » 2ª »	1
» » 3ª »	—
Applicato di porto di 1ª classe	1
» » 2ª »	1

Tabella **13**

Compartimento marittimo di Taranto.

GRADI	Personale assegnato			
	alla capitaneria di Taranto	all'ufficio circondariale di Cotrone	all'ufficio circondariale di Gallipoli	all'ufficio circondariale di Brindisi
Capitano di porto di 1ª cl.	—	—	—	—
» » 2ª »	—	—	—	—
» » 3ª »	1	—	—	—
Ufficiale di porto di 1ª cl	—	—	1	1
» » 2ª »	1	1	—	—
» » 3ª »	1	—	—	—
Applicato di porto di 1ª cl.	1	—	—	1
» » 2ª »	—	—	—	1

Tabella **14**

Compartimento marittimo di Bari.

GRADI	Personale assegnato		
	alla capitaneria di Bari	all'ufficio circondariale di Molfetta	all'ufficio circondariale di Barletta
Capitano di porto di 1ª cl.	—	—	—
» » 2ª »	1	—	—
» » 2ª »	—	—	—
Ufficiale di porto di 1ª cl.	1	1	1
» » 2ª »	—	—	—
» » 3ª »	2	—	—
Applicato di porto di 1ª cl.	1	1	1
» » 2ª »	1	—	—

Tabella **15**

Compartimento marittimo di Ancona.

GRADI	Personale assegnato		
	alla capitaneria di Ancona	all'ufficio circondariale di Rodi	all'ufficio circondariale di Ortona
Capitano di porto di 1ª cl.	—	—	—
» » 2ª »	1	—	—
» 3ª »	—	—	—
Ufficiale di porto di 1ª cl.	1	—	—
» » 2ª »	—	—	—
» » 3ª »	1	1	1
Applicato di porto di 1ª cl.	1	—	—
» » 2ª »	1	—	—

Tabella **16**

Compartimento marittimo di Rimini.

GRADI	Personale assegnato		
	alla capitaneria di Rimini	all'ufficio circondariale di Pesaro	all'ufficio circondariale di Ravenna
Capitano di porto di 1ª cl.	—	—	—
» » 2ª »	—	—	—
» » 3ª »	1	—	—
Ufficiale di porto di 1ª cl.	—	1	1
» » 2ª »	1	—	—
» » 3ª »	—	—	—
Applicato di porto di 1ª cl.	—	—	—
» » 2ª »	1	—	—

Tabella 17

Compartimento marittimo di Venezia.

GRADI	Personale assegnato			
	alla capitaneria di Venezia	all'ufficio circondariale di Chioggia	all'ufficio locale di Alberoni	all'ufficio locale di Lido
Capitano di porto di 1ª cl.	—	—	—	—
» » 2ª »	1	—	—	—
» » 3ª »	—	—	—	—
Ufficiale di porto di 1ª cl.	1	1	—	—
» » 2ª »	1	—	—	—
» » 3ª »	2	—	—	—
Applicato di porto di 1ª cl.	2	1	1	1
» » 2ª »	—	1	—	—

Tabella 18

Compartimento marittimo di Cagliari.

GRADI	Personale assegnato	
	alla capitaneria di Cagliari	all'ufficio circondariale di Carloforte
Capitano di porto di 1ª classe	—	—
» » 2ª »	1	—
» » 3ª »	—	—
Ufficiale di porto di 1ª classe	1	—
» » 2ª »	1	1
» » 3ª »	1	—
Applicato di porto di 1ª classe	—	—
» » 2ª »	—	—

Tabella 19

Compartimento marittimo di Maddalena.

GRADI	Personale assegnato		
	alla capitaneria di Maddalena	all'ufficio circondariale di Porto Torres	all'ufficio circondariale di Alghero
Capitano di porto di 1ª cl.	—	—	—
» » 2ª »	—	—	—
» » 3ª »	1	—	—
Ufficiale di porto di 1ª cl.	—	1	—
» 2ª »	1	—	—
» » 3ª »	—	—	1
Applicato di porto di 1ª cl.	1	—	—
» » 2ª »	—	—	—

Tabella 20

Compartimento marittimo di Messina.

GRADI	Personale assegnato		
	alla capitaneria di Messina	all'ufficio circondariale di Lipari	all'ufficio circondariale di Milazzo
Capitano di porto di 1ª cl.	1	—	—
» » 2ª »	—	—	—
» » 3ª »	1	—	—
Ufficiale di porto di 1ª cl.	1	—	1
» » 2ª »	1	—	—
» » 3ª »	1	1	—
Applicato di porto di 1ª cl.	2	—	—
» » 2ª »	1	—	—

Tabella 21

Compartimento marittimo di Catania.

GRADI	Personale assegnato			
	alla capitaneria di Catania	all'ufficio circondariale di Riposto	all'ufficio circondariale di Augusta	all'ufficio circondariale di Siracusa
Capitano di porto di 1ª cl.	—	—	—	—
» » 2ª »	1	—	—	—
» » 3ª »	—	—	—	—
Ufficiale di porto di 1ª cl.	1	—	—	1
» » 2ª »	1	—	1	—
» » 3ª »	1	1	—	—
Applicato di porto di 1ª cl	1	—	—	1
» » 2ª »	1	—	—	—

Tabella 22

Compartimento marittimo di Porto Empedocle.

GRADI	Personale assegnato				
	alla capitaneria di Porto Empedocle	all'ufficio circondariale di Terranova	all'ufficio locale di Licata	all'ufficio locale di Sciacca	all'ufficio locale di Lampedusa
Capitano di porto di 1ª classe	—	—	—	—	—
» » 2ª »	—	—	—	—	—
» » 3ª »	1	—	—	—	—
Ufficiale di porto di 1ª classe	—	—	—	—	—
» » 2ª »	1	—	1	1	—
» 3ª »	—	1	—	—	—
Applicato di porto di 1ª classe	1	—	—	—	1
» » 2ª »	1	—	—	—	—

Tabella 23

Compartimento marittimo di Trapani.

GRADI	Personale assegnato		
	alla capitaneria di Trapani	all'ufficio circondariale di Marsala	all'ufficio locale di Mazzara
Capitano di porto di 1ª cl.	—	—	—
» » 2ª »	1	—	—
» » 3ª »	—	—	—
Ufficiale di porto di 1ª cl.	1	1	—
» » 2ª »	—	—	—
» » 3ª »	1	—	1
Applicato di porto di 1ª cl.	1	—	—
» » 2ª »	1	—	—

Tabella 24

Compartimento marittimo di Palermo.

GRADI	Personale assegnato		
	alla capitaneria di Palermo	all'ufficio circondariale di Cefalù	all'ufficio locale di Termini Imerese
Capitano di porto di 1ª cl.	1	—	—
» » 2ª »	—	—	—
» » 3ª »	1	—	—
Ufficiale di porto di 1ª cl.	—	—	—
» » 2ª »	1	—	—
» » 3ª »	2	1	1
Applicato di porto di 1ª cl.	2	—	—
» » 2ª »	3	—	—

Tabella 25

Compartimento marittimo di Massaua.

GRADI	Personale assegnato
	alla capitaneria di Massaua
Capitano di porto di 1ª classe	—
» » 2ª »	—
» » 3ª »	1
Ufficiale di porto di 1ª classe	—
» » 2ª »	1
» » 3ª »	—
Applicato di porto di 1ª classe	1
» » 2ª »	—

Tabella 26

Ministero della marina.

GRADI	Personale assegnato
	alla Direzione generale della marina mercantile
Capitano di porto di 1ª classe	—
» » 2ª »	—
» » 3ª »	3
Ufficiale di porto di 1ª classe	1
» » 2ª »	—
» » 3ª »	1
Applicato di porto di 1ª classe	—
» » 2ª »	—

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. XXXVI (Dato a Roma, il 19 febbraio 1905), col quale la casa di ricovero « Marconi », in Cigole, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 febbraio 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Miradolo (Pavia).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Miradolo, in seguito alle elezioni parziali del 1902, si divise in due parti di forze quasi uguali, giacchè la maggioranza disponeva di undici voti e l'opposizione di nove.

Questa scarsa differenza numerica ha reso più aspri i reciproci rapporti, ed a ciò ha contribuito anche l'azione del segretario, il quale, appoggiando l'opposizione, ha sempre cercato di ostacolare l'opera del sindaco e della Giunta.

Di recente la maggioranza, essendo venuto a mancare uno dei suoi componenti, e poichè un altro non interviene mai alle adunanze, non ha potuto più disporre che di soli nove voti. In seguito a ciò, l'opposizione, che pure per varie ragioni era ridotta a soli sette membri, si è deliberatamente astenuta dall'intervenire alle adunanze, rendendo così impossibile qualsiasi deliberazione nella quale si richieda il voto della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune.

Di fronte a quest'atteggiamento negativo dell'opposizione, il sindaco e sette consiglieri si sono dimessi; per cui, esclusa la possibilità di far luogo alle elezioni suppletive, le quali non potrebbero migliorare la situazione, ed anzi aumenterebbero i dissidi, con scapito grave dei vari interessi di quel Municipio, si rende indispensabile un eccezionale provvedimento.

Mi onoro quindi di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Miradolo.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Miradolo, in provincia di Pavia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Carlo Cambilargiù è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 febbraio 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Rosolini (Siracusa).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Rosolini, sorta dalle elezioni generali del maggio 1904, si mantiene al potere, come è risultato da una recente inchiesta, compiendo atti di favoritismo e di manifesta partigianeria, che tengono la popolazione in continuo fermento.

Tali atti si sono specialmente manifestati col licenziamento di vari impiegati e salariati, col passaggio di alcuni ad impieghi meno retribuiti e colla nomina al posto di essi di altri appartenenti al partito che appoggia l'attuale maggioranza consiliare.

Il partito avverso all'Amministrazione ha intrapreso contro di essa una lotta aspra e tenace attaccando in tutti i modi ogni suo atto, e deciso anche a non permettere ulteriori riunioni consiliari.

Intanto la civica azienda funziona male, quasi tutti i servizi pubblici lasciano più o meno a desiderare, e fra essi specialmente quelli di polizia stradale, del dazio consumo, dell'igiene e dell'assistenza medica.

In questi ultimi tempi la lotta fra i due partiti si è tanto accentuata da costituire una permanente minaccia di turbamento all'ordine pubblico.

Reputo pertanto necessario ed urgente sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Rosolini.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Rosolini, in provincia di Siracusa, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Eugenio Borgialli è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 5 marzo 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Carpegna (Pesaro-Urbino).*

SIRE!

Il R. commissario per il comune di Carpegna si è alacremente dedicato al lavoro di riordinamento delle finanze della civica azienda portata quasi all'orlo della rovina da un'Amministrazione noncurante ed incapace.

Egli, inoltre, ha impiantato il servizio dell' anagrafe, ed ha portato i suoi studî sul funzionamento dei servizi di polizia urbana e rurale, che erano in abbandono per la negligenza degli amministratori e per la inettitudine delle persone ad essi preposte; non che sulle condizioni igieniche del suolo e dell'abitato.

Ha inoltre accertato l'insufficienza dei servizi di polizia mortuaria, dell'istruzione e della viabilità ed in pari tempo ha iniziato lo studio di varie proposte per la riorganizzazione dei servizi medesimi.

Tutto ciò il R. commissario ha fatto col precipuo intento di assicurare il consolidamento delle finanze comunali.

Ma per raggiungere siffatto intento è indispensabile prorogare di tre mesi la durata della gestione straordinaria.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Carpegna, in provincia di Pesaro e Urbino;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Carpegna è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 16 febbraio 1905:

Vacquer Paderi cav. nob. don Luigi, maggior generale comandante brigata granatieri di Sardegna, giudice supplente al tribunale supremo di guerra e marina, esonerato, a sua domanda, dalla carica anzidetta, dal 16 febbraio 1905.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 16 febbraio 1905:

Maiale Luigi, sottotenente legione Bari, rettificato il cognome come appresso: Bertoni Luigi.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 12 febbraio 1905:

Romei Silvio, capitano 4 bersaglieri, collocato in aspettativa speciale.

Cagnardi Carlo, capitano 33 fanteria — Angelini Gio. Battista, id. 66 id. — Giordano Achille, id. 8 id., collocati in aspettativa speciale.

Salvatori Pietro, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 10 febbraio 1905.

Prever Giovanni, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 21 febbraio 1905.

Con R. decreto del 16 febbraio 1905:

Caracciolo Vito, capitano 84 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 19 febbraio 1905:

De Luca Edgardo, tenente 47 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 16 febbraio 1905:

Lovatelli dal Corno Alberto, capitano reggimento cavalleggeri di Catania, rettificato il cognome come appresso: Lovatelli Dal Corno patrizio di Ravenna e di Rimini conte Alberto.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 16 febbraio 1905:

Zabarella Silvio, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 21 febbraio 1905, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Somajni Giacomo, tenente id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Casalanguida Luigi, id. 8 artiglieria campagna (treno), dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di artiglieria.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 12 febbraio 1905:

Aveta cav. Federico, capitano distretto Milano, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti dal 16 febbraio 1905:

Plazzi cav. Giuseppe, maggiore 54 fanteria — D'Andria cav. Luigi, id. 79 id. — Cecchi cav. Gaetano, capitano 24 id. — Giannuzzi cav. Giuseppe, id. 58 id. — Majorino cav. Errico, id. 5 bersaglieri — Pagliai Benvenuto, id. 60 fanteria — Cento Carlo, id. 52 id.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 12 febbraio 1905:

Rettificato il nome dei seguenti ufficiali come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Scacheri Camillo, sottotenente contabile 23 artiglieria campagna, Scacheri Giuseppe Camillo.

Bramardi Giovanni, id. 6 alpini, Bramardi Gioanni.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 9 febbraio 1905:

Pomarici cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Roma, nominato giudice supplente al tribunale supremo di guerra e marina, dal 16 febbraio 1905.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 16 febbraio 1905:

Mirolli Romeo, farmacista di 3ª classe, R. corpo di truppe coloniali (a disposizione del Ministero degli affari esteri), cessa di essere a disposizione del Ministero degli affari esteri, dal 1° marzo 1905.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 19 febbraio 1905:

Oneglia Federico, aiutante ragioniere geometra, in aspettativa per motivi famiglia, richiamato in servizio con anzianità 2 aprile 1900, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1905.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 9 febbraio 1905:

Tulello Paolo, sergente allievo ufficiale, laureato in zooiatria, nominato sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 12 febbraio 1905:

Rossi Carlo Teofilo, sottotenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda, ed è inscritto col grado medesimo e colla sua anzianità nella milizia territoriale, arma di fanteria, in applicazione dell'art. 15 della legge sull'avanzamento.

Con R. decreto del 16 febbraio 1905:

Pantaleo Enrico, sottotenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 19 febbraio 1905:

Mazziotti Giambattista, sottotenente 2 artiglieria campagna, considerato come dimissionario dal grado per non aver prestato i tre mesi di servizio prescritti dalla legge, in applicazione del R. decreto 19 aprile 1903, n. 155.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 16 febbraio 1905:

Mandoj Luigi, tenente fanteria — Besozzi Di Carniso Gustavo, sottotenente id., accettata la dimissione dal grado.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 17 novembre 1904,
registrato alla Corte dei conti il 24 dicembre successivo:

Casalegno cav. Edoardo, consigliere di Corte d'appello in aspettativa a tutto il 15 novembre 1904, cessa dal far parte dell'ordine giudiziario dal 16 novembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 3 dicembre 1904,
registrato alla Corte dei conti il giorno 28 detto mese:

Ai pretori sottonominati è aumentato lo stipendio da L. 3080 a L. 3360, dal 1° settembre 1904:

Monticone Francesco, pretore del mandamento di Saluzzo.
Puglisi Allegra Michele, id. di Mirabella Imbaccari.
Borgazzi Pier Romeo, id. di Manciano.
Aletta Federico, id. di Mammola.

Ai pretori sottonominati è aumentato lo stipendio da L. 3080 a L. 3360, dal 1° ottobre 1904:

Corsini Giuseppe, pretore del mandamento di Belpasso.
De Martino Alessandro, id. di Aiello di Calabria.
Del Citerna Antonio, id. di Castel San Pietro dell'Emilia.
Caggiano cav. Silvio, id. di Bisenti.
Clerici-Bagozzi Carlo, id. di Correggio.

Ai pretori sottonominati è aumentato lo stipendio da L. 3080 a L. 3360, dal 1° dicembre 1904:

Bontà Filetto Emilio, pretore del mandamento di Sant'Arcangelo di Romagna.

Gesuè Vincenzo, id. di Pescopagano.

Ai pretori sottonominati è aumentato lo stipendio da L. 2800 a L. 3080, dal 1° ottobre 1904:

Vencato Ugo, pretore del mandamento di Monte Sant'Angelo.

Caruso Filippo, id. di Montecorvino Rovella.

Ai pretori sottonominati è aumentato lo stipendio da L. 2800 a L. 3080, dal 1° novembre 1904:

Rossi Annibale, pretore già titolare del mandamento di Bovino, in aspettativa per motivi di famiglia.

Parigi Pietro, pretore del mandamento di Susa.

Campanelli Pasquale, id. di Lacedonia.

Meoli Gaetano, id. di Montemiletto.

Ai pretori sottonominati è aumentato lo stipendio da L. 2800 a L. 3080 dal 1° dicembre 1904:

Costamante Luigi, pretore del 3° mandamento di Palermo.

Fonsi Luigi, id. del mandamento di Corigliano Calabro.

Mannino Pietro, id. di Monreale.

Con decreto Ministeriale del 21 dicembre 1904, registrato alla Corte dei conti il giorno 28 stesso mese:

All'uditore Bassanelli Paolo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Arezzo, è assegnata l'indennità mensile di L. 100 dal giorno 10 dicembre 1904, sino a che sarà mantenuto nella missione.

Con R. decreto del 29 dicembre 1904:

Cucca cav. Domenico, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è collocato a riposo dal 1° gennaio 1905, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte di appello.

Datta cav. Luigi, consigliere della Corte di appello di Torino, è collocato a riposo dal 1° gennaio 1905, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte di appello.

Landolfi cav. Michele di Mario, consigliere della Corte di cassazione di Roma, in aspettativa a tutto il 24 dicembre 1904, è richiamato in servizio presso la stessa Corte di cassazione di Roma, dal 25 dicembre 1904, con l'annuo stipendio di L. 9000.

Sulis Michele, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, in aspettativa a tutto il 20 dicembre 1904, è confermato nell'aspettativa stessa per tre mesi, dal 21 dicembre 1904, continuando a percepire l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Saladini Saladino, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Pisa, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato alla R. procura del tribunale di Torino.

Tommasi Emilio, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Firenze, è temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Firenze, per due mesi, dal 10 gennaio 1905.

Zucconi Mario, pretore del mandamento di Norcia, è tramutato al mandamento di Terni.

Gaetano Giuseppe Paolo, pretore del mandamento di Capriati al Volturno, è tramutato al mandamento di Aversa.

Scognamiglio Alfredo, pretore del mandamento di Gioi Cilento, è tramutato al mandamento di Capriati al Volturno.

Orgera Giovanni Battista, pretore del mandamento di Noepoli, è tramutato al mandamento di Teggiano.

D'Elia Domenico, pretore del mandamento di Genzano di Potenza, è tramutato al mandamento di Calvello.

Lacava Enrico, pretore del mandamento d'Irsina, è tramutato al mandamento di Genzano di Potenza.

Gabinara Giovanni, pretore del mandamento di Oviglio, è tramutato al mandamento di Villanova d'Asti.

Mostaccio Pietro, pretore nel mandamento di Ribera, è tramutato al mandamento di Favignana.

Brogiani Omero, pretore del mandamento di Montalcino, è richiamato al suo precedente posto presso il mandamento di Rivalta Bormida, restando così revocato, nella parte che lo riguarda, il R. decreto dell'8 dicembre 1904.

Santucci Gennaro, pretore già titolare del mandamento di Cerreto Sannita, in aspettativa fino a tutto il 18 dicembre 1904, è confermato, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 19 dicembre 1904 con l'assegno del terzo dello stipendio.

A De Castiglione Enrico, già pretore del mandamento di Ponte in Valtellina, dispensato dal servizio con R. decreto dell'11 agosto 1904 è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Maglietta Ignazio, uditore presso la Corte d'appello di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Santadi, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, a decorrere dal 1° gennaio 1905, restando così revocato il R. decreto dell'8 dicembre 1904, nella parte che lo riguarda.

Zinno Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Cesarò, pel triennio 1904-1906.

Con decreto Ministeriale del 29 dicembre 1904:

Andriano Sisto Angelo, uditore giudiziario del tribunale civile e penale di Torino, è tramutato alla procura generale presso la Corte di appello di Torino.

Tola Aristide Giovanni, uditore giudiziario del tribunale civile e penale di Torino, è tramutato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Torino.

Con decreto Ministerariale del 30 dicembre 1904:

I decreti ministeriali 31 maggio e 30 giugno 1904 nella parte riguardante l'uditore giudiziario Palazzo Gennarino Alfredo, sono rettificati nel senso che al nome di Gennarino è sostituito quello di Gennaro, al quale dovrà seguire l'altro nome di Alfredo.

Con R. decreto del 5 gennaio 1905:

Ferrari Giuseppe, già presidente di tribunale civile e penale, in aspettativa a tutto dicembre 1904, è confermato nell'aspettativa stessa per sei mesi, dal 1° gennaio 1905 con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Marmo Luigi, consigliere della Corte di appello di Catania, è tramutato a Napoli.

Sizia Giacomo, presidente del tribunale civile e penale di Massa, è nominato consigliere della Corte di appello di Torino, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Mariani Carlo, presidente del tribunale civile e penale di Pavullo, è tramutato a Massa.

Forlosio Michelangelo, vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Pavullo, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Coeurullo Fortunato, vice presidente del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato consigliere della Corte di appello di Catania, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Mogno Jacopo, vice presidente del tribunale civile e penale di Milano, è nominato consigliere della Corte d'appello di Milano, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Tutti i decreti Reali e Ministeriali riguardanti la carriera del giudice di tribunale Loi Battista, sono rettificati nel senso che al nome di Battista è sostituito quello di Giovanni.

Tutti i decreti reali e Ministeriali relativi al consigliere di cassazione cav. Stranieri Gennaro sono rettificati nel senso che al cognome Stranieri è sostituito quello di Straniero.

Manzoni Buonaventura, pretore del mandamento di Bovegno, è tramutato al mandamento di Bozzolo.

Trevese Dino, pretore del mandamento di Conselve, è tramutato al mandamento di Bassano.

Cappuccilli Domenico, pretore del mandamento di Castelnuovo della Daunia, è tramutato al mandamento di Montesantangelo.

Di Stefano Vincenzo, pretore del mandamento di Montesantangelo, è tramutato al mandamento di Castelnuovo della Daunia.

Pistoni Saverio, pretore del mandamento di Staiti, è collocato in aspettativa per tre mesi, dal 16 gennaio 1905, con l'assegno della metà dello stipendio.

Gianni Saverio, pretore del mandamento di Rammacca, è collocato in aspettativa per sei mesi dal 16 gennaio 1905, con l'assegno della metà dello stipendio.

A Colomiatti Giuseppe, già pretore del 1° mandamento di Torino, dispensato dal servizio con R. decreto dell' 11 agosto 1904, è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Bruno Cesare, vice pretore del mandamento di Viu, è tramutato al mandamento di Lanzo Torinese.

Romolo Francesco Saverio, avente i sequisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ischia, pel triennio 1904-1906.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Mastini Filippo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Orbania.

Poetti Giovanni Giacomo, id. di Perrero.

Pavia Carlo Alberto, id. di Chivasso.

D'Aloysio Giulio, id. di Montefalcone del Sannio.

Priuli Bon Giovanni Battista, id. di Lereo.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Presidenziale del 24 dicembre 1904:

Montoro Angelo, alunno di 3ª classe nella pretura di San Mauro Castelverde, è tramutato alla pretura di Castelvetrano.

Liberti Salvatore, alunno di 3ª classe presso la pretura di Castelvetrano, è tramutato al tribunale di Termini Imerese.

Nuara Salvatore, alunno di 3ª classe presso il tribunale di Caltanissetta, è tramutato alla pretura del 3° mandamento di Palermo.

Con decreto Ministeriale del 26 dicembre 1904:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annua retribuzione di L. 1080, con decorrenza dal 1° dicembre 1904:

Peres Antonino, alunno alla pretura di Siracusa.

Taverna Luigi, alunno al tribunale civile e penale di Solmona.

Ventura Vito, alunno alla Corte d'appello di Trani.

Mannacio Francesco, alunno alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annua retribuzione di L. 960, con decorrenza dal 1° dicembre 1904:

Cerri Antonio, alunno al tribunale civile e penale di Piacenza.

Bartoli Ferdinando, alunno al tribunale civile e penale di Parma.

Lepori Arduino, alunno alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Firenze.

Taverna Turribio, alunno al tribunale civile e penale di Alessandria.

Aprile Luigi Pietro, alunno alla pretura di Nizza Monferrato.

Barsanti Dedalo, alunno alla pretura di Massa.

Bobba Luca, alunno al tribunale civile e penale di San Remo.

Mancini Vincenzo, alunno al tribunale civile e penale di Ascoli Piceno.

Sono nominati alunni di 3ª classe con l'annua retribuzione di L. 720, con decorrenza dal 1° dicembre 1904, e destinati negli uffici giudiziari nei quali prestano attualmente servizio:

Caputi Carlo Gaetano, alunno della pretura di Vico Garganico.

Aromolo Cesare, alunno della pretura di Cirò.

Gandolfi Odoardo, alunno al tribunale civile e penale di Modena.

Giovannelli Gaetano, alunno alla pretura di Cori.

Carli Riccardo, alunno alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma.

Ranza Giuseppe, alunno alla pretura di Fiorenzuola d'Arda.

Lo Giudice Gaspare, alunno alla 4ª pretura di Palermo.

Magi Cesare, alunno al tribunale civile e penale di Lucca.

Azzara Pietro, alunno al tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Cristofari Sebastiano, alunno al tribunale civile e penale di Frosinone.

Vinti Giovanni, alunno al tribunale civile e penale di Girgenti.

Con decreto Presidenziale del 26 dicembre 1904:

Gori Attilio, alunno di 1ª classe nel 1° mandamento di Firenze, è tramutato al tribunale civile e penale di Rocca San Casciano.

Leni Enrico, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Siena, è tramutato alla pretura del 1° mandamento di Firenze.

Con decreto Ministeriale del 27 dicembre 1904:

Baldasseroni Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio.

Con R. decreto del 29 dicembre 1904:

Parini Pietro, cancelliere del tribunale civile e penale di Casale, è collocato a riposo, con decorrenza dal 1° gennaio 1905.

Marabotti Guerruccio, cancelliere del tribunale civile e penale di Finalborgo, è collocato a riposo, con decorrenza dal 1° gennaio 1905, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Bosi Giovanni, cancelliere del tribunale civile e penale di Massa, è collocato a riposo, con decorrenza dal 1° gennaio 1905, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Coppola Antonino, cancelliere della pretura di Montalbano di Elicona, è collocato a riposo, con decorrenza dal 1° gennaio 1905.

Becchini Calisto, cancelliere della pretura di Montalcino, è collocato a riposo, con decorrenza dal 1° gennaio 1905.

Petrosino Gaetano, cancelliere della pretura di Novara di Sicilia, è collocato a riposo, con decorrenza dal 1° gennaio 1905.

Gensabella Trigona Gaetano, cancelliere della pretura di Sant'Elia a Pianiso, è tramutato alla pretura di Collesano.

Pellegrini Filippo, cancelliere della pretura di Cairo Montenotte, è tramutato alla pretura di Savignone.

Berlingeri Giacomo, cancelliere della pretura di Savona, è tramutato alla pretura di Cairo Montenotte.

Pelizza Giovanni, cancelliere della pretura di Voltri, è tramutato alla pretura di Savona, a sua domanda.

Campora Carlo Luigi cancelliere della pretura di Oneglia, è tramutato alla pretura di Voltri.

Pieri Lorenzo Eugenio, cancelliere della pretura di Savignone, è tramutato alla pretura di Oneglia.

Mariani Oreste, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Civitavecchia, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte di appello di Roma, è tramutato alla segreteria della Regia procura di Roma, continuando nella detta applicazione.

Sottili Domenico, vice cancelliere della pretura urbana di Milano, è nominato cancelliere della pretura di Cantù, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Volpini Luigi, vice cancelliere della 6ª pretura di Milano, è nominato cancelliere della pretura di Brusasco, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Rubini Ugo, vice cancelliere della pretura di Fermo, è nominato cancelliere della pretura di Fermo, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Patti Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo, è nominato cancelliere della pretura di Novara di Sicilia, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Morassutti Pietro, vice cancelliere della pretura di Chioggia, è nominato cancelliere della pretura di Gallicano, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Crisafi Salvatore, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Messina, è nominato cancelliere della pretura di Bella, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Frisaldi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Pizzoli, è nominato cancelliere della pretura di Casoli, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Notaro Eugenio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nicastro, è nominato cancelliere della pretura di Montalbano di Elicona, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Mancaruso Alessandro, vice cancelliere della pretura di Oppido Mamertina, è nominato cancelliere della pretura di Sant'Elia a Pianise, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Rosiello Federico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nicastro, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Civitavecchia, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Caldirola Enrico, vice cancelliere della pretura di Massa Superiore, è nominato cancelliere della pretura di Montalcino, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Marcello Sebastiano, cancelliere del tribunale civile e penale di Tolmezzo, è tramutato al tribunale civile e penale di Finalborgo.

Cominotto Vincenzo, vice cancelliere della Corte d'appello di Lucca, è nominato cancelliere del tribunale civile di Tolmezzo, coll'annuo stipendio di L. 3500.

Con decreto Ministeriale del 29 dicembre 1904:

A **Becchini Calisto**, cancelliere della pretura di Montalcino, collocato a riposo, è conferito il titolo ed il grado onorifico di vice cancelliere di Corte d'appello.

Potti Modesto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, è collocato a riposo, con decorrenza dal 1° gennaio 1905.

Spinosi Nicola, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Macerata, è collocato a riposo a decorrere dal 1° gennaio 1905, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di vice cancelliere di Corte d'appello.

Lazzarino Filippo, vice cancelliere della Corte d'appello di Cagliari, è tramutato alla Corte d'appello di Lucca.

Bini Antonio, vice cancelliere della pretura di Assisi, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Macerata, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Maddalena Domenico, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, coll'attuale stipendio di L. 1900, continuando nella stessa applicazione.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1904:

Baliva Semplicio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Teramo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Avezzano, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 1° gennaio 1905:

Scagliotti Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Asti, è tramutato al tribunale civile e penale di Casale.

Piccaluga Carlo, cancelliere del tribunale civile e penale di Perugia, è tramutato al tribunale civile e penale di Asti.

Massi Augusto, cancelliere del tribunale civile e penale di Volterra, è tramutato al tribunale civile e penale di Perugia.

Dotti Guido, cancelliere del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, è tramutato al tribunale civile e penale di Massa.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

SERVIZIO DELLE PROPRIETÀ INDUSTRIALI

ELENCO numero 1 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nel mese di febbraio 1905.

Numero del Registro gen.	Attestati		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
	Volume	Numero			
1047	11	1	Monaco Edoardo, a Roma	18 novembre 1904	Rubinetto con arresto di pressione regolabile.
1048	11	2	Zimmerli Gottlieb, ad Oftringen (Svizzera)	26 id. »	Cartolina rappresentante il villaggio di Aarburg con notizie relative al medesimo.
1049	11	3	Fratelli Broggi (Ditta), a Milano	21 id. »	Guarnizione in metallo per vaso da fiori.
1050	11	4	Gli stessi	21 id. »	Sopporto per *menu*.
1051	11	5	L. Albini e C. (Ditta), a Milano	29 id. »	Binoccolo a giorno perfezionato.
1052	11	6	Theobald Hans, ad Oggersheim, Baviera (Germania)	12 id. »	Disco smerigliatore.
1053	11	7	Gilberti & Molgora (Ditta), a Milano	30 id. »	Nuova cechiellatura per cerniere da portamonete.
1054	11	8	F. Giannotti & C. (Ditta), a Milano	15 dicembre »	Carta zigrinata ed ornata con impressione a secco per partecipazioni di lutto.
1055	11	9	Gli stessi	15 id. »	Carta artisticamente decorata per partecipazioni di lutto.
1058	11	10	Carnevali Virginio, a Milano	27 id. »	Numeratore alfabetico Carnevali.

Roma, 23 febbraio 1905.

Il direttore capo della divisione I: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 4 0[0, cioè: N. 03,492 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 36, al nome di Serra *Melania* fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Gallo Margherita fu Antonio, vedova Serra, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Serra *Adele-Melania* fu Carlo, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il sig. Ramelli Carlo fu Lorenzo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1081 ordinale, n. 1615 di protocollo e n. 19,941 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Alessandria, in data 27 aprile 1895, in seguito alla presentazione di una cartella al portatore della rendita di L. 5, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1895.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Ramelli Carlo fu Lorenzo il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 14 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor avv. Dino Camici fu Gabriello e Vannuccini Francesca vedova Damiani hanno denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 376 ordinale, n. 1442 di protocollo e n. 4949 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Firenze, in data 16 novembre 1904, in seguito alla presentazione di certificati della rendita complessiva di L. 260, cons. 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor avv. Dino Camici fu Gabriello i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 14 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il sig. Laudi Camillo fu Luigi ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 161 ordinale, n. 651 di protocollo e n. 2947 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Pavia in data 5 ottobre 1904, in seguito alla presentazione di un certificato nominativo della rendita complessiva di L. 25, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Laudi Camillo fu Luigi il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 14 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 marzo, in lire 100.00.

AVVERTENZA

La media del cambio odierno essendo di L. 99.96 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 15 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione Portafoglio*).

14 marzo 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,83 35	102 83 35	104,02 69
4 % *netto*	104,70 42	102,70 42	103,89 76
3 1/2 % *netto*	102,73 70	100,98 70	102,03 12
3 % *lordo*	75,10 50	73,90 50	74,01 77

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di psichiatria nella R. Università di Pisa.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 15 luglio 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà presentare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime possibilmente in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera, in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 15 giugno 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 27 febbraio 1905.

Il ministro
ORLANDO.

3

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

Sono aperti nella R. Università di Cagliari i concorsi per professore straordinario alle cattedre di:

Patologia generale
Anatomia patologica.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 15 luglio 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà presentare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime, possibilmente in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 15 giugno 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 27 febbraio 1905.

Il ministro
ORLANDO.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Non ostante le ricise smentite russe, i giornali inglesi ed americani proseguono nel pubblicare notizie di una prossima pace, e ne danno molti particolari. Noi ne facciamo cenno a titolo di cronaca, pur facendo le più ampie riserve sulle informazioni di quei giornali. Dopo le notizie date dallo *Standard*, dal *Daily Mail* ed altri importanti organi della stampa londinese, il *Times* di ieri pubblica il seguente dispaccio da New-York, 3:

« L'*Evening Post* pubblica a grossi caratteri un telegramma speciale proveniente da Washington, in cui si afferma che nei circoli diplomatici della capitale degli Stati-Uniti si ha la convinzione che fra una settimana verrà fatto un grande passo verso la pace, dietro iniziativa del Giappone. Le condizioni che il Giappone sarà pronto ad accordare saranno talmente favorevoli che la Russia le accetterà senza indugio ».

Questo avvicendarsi, quasi giornaliero, di assicurazioni e di smentite ha fatto nascere il sospetto che realmente, per il tramite di qualche potenza amica, delle trattative segrete siano in corso fra la Russia ed il Giappone sulla base di vantaggi scambievoli in danno di altre potenze interessate nell'Estremo Oriente, e di questo sospetto si fanno eco alcuni giornali inglesi e tedeschi; però fa d'uopo riconoscere come finora, da quanto appare, il sospetto sia senza fondamento.

***

La strepitosa vittoria di Mukden sembra che spinga la Cina ad uscire dalla neutralità e ad intervenire nel conflitto prendendo posto contro la Russia. Con la scusa di proteggere le sacre tombe dei Re Manciù, il generale cinese Ma si avvicina a Mukden e par che vi si voglia stabilire, dando così al maresciallo Ohyama il campo di disporre di tutte le sue forze per avanzarsi verso Tie-ling e molestare ancora più aspramente la ritirata di Kuropatkine.

Le simpatie della Cina per il Giappone avrebbero così nuova conferma e l'attitudine del Celeste Impero uscirebbe da quella ambiguità che finora ha molto impensierito le Potenze europee.

Una corrispondenza da Pekino al *Temps* narra degli armamenti cinesi e dice: « L'esercito cinese è in piena riorganizzazione; i consiglieri giapponesi hanno saputo ottenere dai vice-re, per mezzo del ministro della guerra cinese, l'unità d'organizzazione e d'istruzione che è la prima condizione d'esistenza degli eserciti moderni. I regolamenti si succedono; delle scuole si aprono in tutte le Provincie e non si parla a Pekino che di divisioni, di brigate e di reggimenti organizzati alla giapponese e guidati da istruttori giapponesi. Le truppe di nuova formazione si esercitano al tiro, eseguono manovre su terreni svariati, delle marcie di allenamento, in una parola si preparano alla guerra, ben inteso, nel senso generale della parola. E' soprattutto verso il nord, nel Te-chili, che sotto l'impulso del giapponofilo vice-re Yuan Chi Kaï, si osservano i più seri sforzi.

Il solo Te-Chili può porre sotto le armi 50 mila uomini istruiti ed atti ad una campagna, con 3000 cavalieri e 200 cannoni moderni, dei quali un centinaio in ottimo stato.

Yuan Chi Kaï, molto suggestionato dal Giappone, sarebbe disposto a combattere la Russia, ma la Corte di Pekino, meglio consigliata dai rappresentanti esteri, resiste alle idee di lui ed ai suoi urgenti rapporti ».

***

Si telegrafa da Sofia:

« La Turchia ha accettato che i fondi necessari per completare le risorse destinate alla riforma finanziaria della Macedonia siano prelevati dalla massa dei proventi doganali. Però essa rifiuta ogni controllo europeo e la costituzione di una contabilità speciale per la gestione del 3 0[0 d'aumento sui diritti di dogana. L'applicazione in Macedonia del progetto finanziario della Banca ottomana comincierà fra quattro settimane ».

***

Il Venezuela è minacciato da una nuova rivolta. Il *Record*, di Filadelfia, scrive:

« Il locale consolato venezuelano diresse al presidente Roosevelt uno scritto di protesta in cui comunica che la polizia segreta venezuelana ha scoperto a Filadelfia grandi preparativi per una rivoluzione contro il presidente Castro. Se non lo si impedirà in tempo, fra breve da questo porto partirà per la Venezuela un piroscafo con armi e munizioni in quantità sufficiente da fornire parecchie migliaia di uomini per una lunga campagna. Questo piroscafo prenderà a bordo dei cannoni e delle derrate e sarà trasformato in cannoniera. Il giornale annuncia inoltre che sono stati dati in tutta fretta ordini per l'allestimento della cannoniera venezuelana *Restaurador*, la quale, secondo le disposizioni prese, dovrebbe seguire il piroscafo misterioso dalla sua partenza da Filadelfia fin nelle acque venezuelane e ivi catturarlo ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re, le Regine Elena e Margherita e S. A. R. la principessa Laetitia hanno stamane assistito, nella chiesa del Sudario, ad un servizio funebre, ordinato da S. M. il Re, in suffragio di Re Umberto I.

Le LL. MM. il Re e la Regina Elena, in carrozza chiusa, scortata da corazzieri in bassa tenuta, sono giunte al tempio alle ore 9,30 precise; poco dopo in altra carrozza, anche scortata da corazzieri, è giunta S. M. la Regina Madre con S. A. R. la Principessa.

Il tempio era bellamente parato e nel mezzo sorgeva il tumulo.

Durante la messa, celebrata da monsignor Beccaria, l'orchestra diretta dal maestro Renzi, ha eseguito uno scelto programma di pezzi musicali attinenti alla messa.

Al servizio funebre, oltre le LL. MM. e S. A. R. sono intervenuti i personaggi delle loro RR. Case civili e militare, le LL. EE. i collari e collaresse dell'ordine supremo della SS. Annunziata e molti impiegati della Real Casa.

Il servizio funebre è terminato circa le ore 10,30, e quindi le LL. MM. e S. A. R. hanno lasciato la chiesa ed hanno fatto ritorno ai loro palazzi, rispettosamente salutate dalla popolazione lungo le vie.

In memoria di Re Umberto I. — Da parecchie città giunge notizia di commemorazioni fatte ieri in omaggio alla venerata memoria di Re Umberto I.

A Bari nella basilica palatina di San Nicola venne celebrato un solenne ufficio funebre in suffragio di Re Umberto I. V'intervennero tutte le autorità, le rappresentanze della guarnigione e delle Associazioni e moltissime persone.

S. E. Giolitti. — Intorno alle condizioni di salute dell'eminente uomo, la *Tribuna* reca il seguente telegramma da Torino, 14:

« L'on Giolitti fu ieri visitato lungamente all'*Albergo Bologna* dal prof. cav. Camillo Negro, noto specialista per le malattie nervose, il quale dichiarò che l'ex-presidente dei ministri si trova in uno stato di prostrazione fisica, per cui è indispensabile un assoluto riposo.

Il prof. Negro proibì all'on. Giolitti qualunque occupazione, anche minima.

L'on. Giolitti è partito stamane alle 9,15 per Cavour ».

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per questa sera, per proseguire nella discussione degli affari segnati all'ordine del giorno.

Il banchetto dei veterani. — Ieri, dopo la cerimonia a porta Pia, i veterani convenuti a Roma per la rivista loro passata da S. M. il Re, si riunirono numerosissimi a banchetto nel ristorante Bargelletti, al Corso d'Italia. La vasta sala era decorata di bandiere, e fra un trofeo, con accanto la bandiera del Comizio centrale dei veterani, sorgeva un busto del Sovrano.

La riunione fu cordialissima, piena di quella gioconda *camaraderie* che è propria di quanti hanno vissuto fra le armi, sui campi di guerra, combattendo per l'ideale patrio.

Numerosissimi furono i brindisi. Tra applausi e acclamazioni fu stabilito l'invio del telegramma seguente a S. M. il Re:

« I veterani accorsi da ogni parte d'Italia, per rendere omaggio a Vostra Maestà, entusiasmati dalla benevolenza loro dimostrata col passarli in rassegna, acclamano Vostra Maestà quale loro presidente onorario, insieme all'Augusta Regina ed alla loro prole, che, sorretta e guidata dall'esempio dei loro autori e da quelli dei loro avi, non tradiranno le tradizioni gloriose della Casa Savoia, fulcro e speranza dell'itala terra ».

Con gentile pensiero il Sovrano, a dimostrare il suo affetto per i vecchi soldati della patria, inviò in dono ai banchettanti 75 bottiglie di *champagne*, alle quali fu fatto largo onore.

Fenomeni tellurici. — In molte città e borgate dell'Italia meridionale sono state avvertite scosse sensibili di terremoto nella giornata di ieri. A Napoli fu intesa alle 20.15 in senso ondulatorio; a Palermo alle 20.19; ad Avellino alle 20.12, dapprima in senso sussultorio, quindi ondulatorio. A Cassino vennero avvertite due scosse, alle 5.30 del mattino, in senso ondulatorio, accompagnate da rombo, susseguitesi con un intervallo di quattro minuti.

Anche a Castellammare di Stabia e a Benevento le scosse ondulatorie furono assai sensibili.

Un grave disastro. — Da Licata, in provincia di Girgenti, telegrafano in data di ieri:

« Stamane è franato un muro, contro il quale era appoggiata una grande quantità di zolfo, seppellendo alcuni operai, che eseguivano il trasporto del minerale.

S'ignora il numero degli operai sepolti; finora sono stati estratti dalle macerie due cadaveri e due feriti gravemente.

L'opera di salvataggio continua.

Una compagnia di truppa è stata inviata da Girgenti per cooperare al salvataggio.

Altre notizie posteriori recano che il numero dei sepolti ritiensi di 16. Fino a ieri sera se ne erano estratti sei.

Sul luogo accorsero le autorità ».

Servizio ferroviario. — La direzione dell'esercizio delle ferrovie del Mediterraneo comunica:

Stante l'ingombro della stazione di Novara, si deve sospendere, nei giorni 16, 17 e 18 corrente ed in tutte le stazioni del primo compartimento e delle ferrovie secondarie allacciate, l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità, a vagone completo, per quella località.

Movimento commerciale. — Nel porto di Genova furono caricati, l'altrieri, 1171 carri, di cui 450 di carbone per i privati e 106 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 285, dei quali 209 per imbarco.

Marina mercantile. — Da *Boston* il 13 corrente è partito per Genova il *Romanic* della W. S. L.

Da Ponce è partito per Genova il *Centro America*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 14. — La fuga dei due aiutan di campo del sultano, del generale Ahmed Shefkhet, di suo fratel ɔ, il generale Riza pascià, e del loro cognato, il ciambellano Arif Bey, non ha motivi politici, ma è avvenuta in seguito al timore persecuzioni da parte del capo della polizia confidenziale, Fehin pascià, che fece bastonare Riza pascià.

La polizia ricerca i fuggitivi, ed ha operato numer si arresti.

ROMA, 14. — La legazione del Giappone comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio da Tokio, in data d'og :

Un rapporto ricevuto il mattino del 13 dice che le nostre forze continuano l'inseguimento del nemico verso nord da tutte le direzioni.

Il 12 corrente esse scacciarono completamente verso nord dalla regione che si estende fino a 26 miglia a nord di Mu :den il nemico in fuga, infliggendogli gravi perdite. L'inseguime to continua ancora. Nel territorio presso la ferrovia a nord di Mu den in un raggio di 13 miglia, si trovarono abbandonati un enor ne numero di carriaggi carichi di munizioni e di materiale da gu ra.

Un rapporto ricevuto il pomeriggio del 13 dice che n ufficiale russo, che si era arreso a Port Arthur, si è recato ad Isin-mintun da Shanghai, violando il giuramento; egli fu fatto rigioniero dalla nostra guarnigione.

Un rapporto ricevuto il 13 dice che nella direzione di ing-king le perdite nemiche non sono ancora precisate; circa 80 cadaveri russi furono trovati sul terreno. Secondo quanto riferisc no i prigionieri russi la loro 71ª divisione è stata quasi distrut a. Quantunque i russi abbiano bruciato le loro provviste di v eri che erano a Ma-chu-tan ed in altri luoghi, caddero nelle no re mani grandi quantità di munizioni, di foraggi e di materiale d guerra.

PARIGI, 14. — Nel Consiglio dei ministri, che si è riu ito oggi all'Eliseo, si è deciso che il ministro delle colonie, Cleme tel, accompagnato dal generale Voyron, parta il 25 settembre p r l'Indocina, allo scopo di compiervi un viaggio di studi che durerà tre mesi.

Il ministro degli affari esteri, Delcassé, ha annunziato fficialmente che il Re di Spagna giungerà a Parigi nel pomeri gio del 30 maggio, per far visita al Presidente della Repubblica, oubet, e ripartirà il 4 o il 5 giugno.

PARIGI, 14. — La Legazione del Giappone ha ricevuto in dispaccio da Tokio, il quale annunzia che i giapponesi hann occupato l'11 corrente Yung-pu, in direzione di Hsing-king, al est di Fu-chun.

I giapponesi continuano in direzione dello Sha-ho ad ins guire i resti dell'esercito russo.

Numerosi ufficiali e soldati russi, che si erano rifugiati sulle montagne, si arrendono ai giapponesi, molti altri vengono fatti prigionieri sulla strada da Mukden a Tie-ling.

BERLINO, 14. — La Commissione del bilancio del Reichstag ha discusso in seconda lettura il progetto di legge per l'aumento delle forze dell'esercito attivo ed ha approvato a grande maggioranza una mozione, presentata da Spahn, del centro, ed emendata dal barone di Richthofen, conservatore, la quale dice che i dieci squadroni richiesti per portare l'effettivo della cavalleria a 510 squadroni debbano formarsi dal 1° aprile 1910 alla fine di tale anno finanziario.

Gli aumenti per le altre armi, chiesti dal Governo, sono stati approvati secondo la mozione Spahn, e cioè dovranno effettuarsi entro l'esercizio 1909.

BERLINO, 14. — Il *Wolff Bureau* ha da Pietroburgo: In una riunione generale i praticanti presso gli avvocati hanno approvato una mozione, la quale dice che il compito della Conferenza speciale presieduta dal ministro dell'interno, Bouliguine, dovrà limitarsi all'elaborazione della legge per la convocazione dell'assemblea costituente.

Rappresentanti di tutti la popolazione russa dovranno partecipare a questa assemblea costituente senza distinzione di nazionalità o di religione ed a condizione dell'abolizione preventiva delle leggi speciali sulla difesa rinforzata, della proclamazione della libertà di stampa, di parola, di riunione o di associazione, dell'inviolabilità personale e domiciliare e della liberazione delle persone incarcerate per delitti politici.

La mozione verrà inviata a tutte le istituzioni municipali ed agli *Zemstwos* delle città e delle campagne.

QUARTIER GENERALE DELL'ESERCITO DEL GENERALE KUROKI, 13. — Si crede che la maggior parte dell'esercito russo sia giunta a Tieling. La retroguardia russa e l'avanguardia giapponese hanno frequenti scontri. I russi devono aver portato via da Tieling le provvigioni, se meditano di ritirarsi a Karbin. I russi non hanno le provvigioni fra Tieling e Khasline, necessarie per nutrire l'esercito durante la marcia.

Il generale Linievic comandava le forze russe che si trovavano di fronte a quelle del generale Kuroki.

SOFIA, 14. — Il capobanda Graw, che soggiornò lungo tempo a Sofia, è tornato in Macedonia.

PIETROBURGO, 14. — Una proprietà del granduca Sergio situata presso Dmitrowsk, nel governo di Orel, è stata saccheggiata.

Alcuni stabilimenti industriali sono stati incendiati.

PIETROBURGO, 14. — Il generale Kuropatkine telegrafa allo Czar, in data del 10 corrente.

Il generale Meyendorff in seguito ad una caduta da cavallo si è spezzato la clavicola ed è stato trasportato a Karbin. I medici dicono che il generale si ristabilirà prossimamente.

Il generale Kuropatkine telegrafa, in data di ieri:

Non ho ricevuto alcun rapporto che segnali combattimenti col nemico. Le truppe si trovano in linea. I giapponesi fanno ricognizioni.

LONDRA, 14. — *Camera dei Comuni.* — Il primo ministro, Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che la conquista dell'Inghilterra è impossibile.

Balfour annuncia che chiederà domani alla Camera nuove facilitazioni per mettere la votazione del bilancio prima della fine del corrente anno finanziario. (Mormorì sui banchi dell'Opposizione).

Il sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, conte Percy, rispondendo ad alcune interrogazioni circa il Somaliland, dichiara che il governo ha incaricato il commissario inglese di spiegare alle tribù soggette al protettorato britannico che dovranno cogliere la presente occasione per organizzare la propria difesa. Se esse non osserveranno i loro obblighi verso l'Inghilterra, il Governo britannico si considererà libero di modificare le sue relazioni con esse.

Il conte Percy aggiunge: Il Governo non prevede alcuna cessione del territorio del Protettorato ed ha deciso di fornire un numero limitato di fucili ad una tribù allo scopo di mantenere aperte le strade dell'interno.

Lyell domanda se alle tribù protette vengono forniti gratuitamente fucili.

Il conte Percy dichiara di non ritenere opportuno di dare tali particolari.

Si riprende la discussione del bilancio della marina.

Sir R. Yerburg richiama l'attenzione del Governo sulla crescente potenza della marina tedesca e dice che la marina inglese non si è mantenuta tale da uguagliare le due maggiori forze navali riunite.

Dopo discussione si approva, con 252 voti contro 105, il credito di 6,800,000 sterline pel personale della marina.

TOKIO, 14. — Il quartier generale dell'esercito di Manciuria ha inviato un particolareggiato rapporto sulle operazioni dell'ala destra giapponese contro Fu-chun, dal 19 febbraio in poi, cominciate colle manovre preliminari della battaglia di Tsin-khe-chen e finite colla presa delle colline a nord di Fu-chun.

Le forze russe che difendevano le colline erano composte della sesta divisione dei tiratori della Siberia orientale, della settantunesima divisione della fanteria della riserva, del sesto e del settimo reggimento della seconda divisione, del decimo, dell' undecimo e del dodicesimo reggimento della terza divisione, del centquarantesimo reggimento della trentasettesima divisione, dell'ottantacinquesimo reggimento della ventiduesima divisione e della cavalleria del generale Rennenkampf.

Le perdite dei russi sono valutate a 20,000 uomini, quelle dei giapponesi a 3800.

I russi difesero vigorosamente Tsin-khe-cheng.

Una tempesta di neve, il disgelo del fiume e la natura accidentata del paese favorivano la difesa.

I russi lasciarono prendere Ta-ling, senza opporre una seria resistenza e si ritirarono sulle posizioni fra Ma-chu-tan e Ti-ta, ove tennero in iscacco i giapponesi durante nove giorni, poichè ricevettero grandi rinforzi.

Quando i giapponesi, marciando all'attacco di Fu-chun, raggiunsero il 10 corr., il fiume Hun, si accorsero che il ghiaccio in mezzo al fiume si era liquefatto. L'attacco fu pertanto ritardato ed ostacolato.

Finalmente con grande difficoltà e pericolo i giapponesi passarono il fiume e sloggiarono i russi dalle fortificazioni delle colline settentrionali.

Dopo la perdita di Ta-ling i russi bruciarono tutti i villaggi per impedire che i giapponesi vi si riparassero dal freddo intenso.

ANDIASCIAN, 14. — Nel pomeriggio è stata avvertita una scossa di terremoto.

PARIGI, 15. — Il corrispondente del *Petit Journal* da Pietroburgo dice che il generale Kuropatkine ha telegrafato allo Czar dicendogli che gli sembra impossibile resistere molto tempo a Tieling, perchè non dispone che di centomila combattenti validi ed organizzati; e crede perciò che sarebbe meglio trincerarsi a Karbin, ove troverebbe un potente mezzo di difesa e potrebbe essere facilmente in contatto con Vladivostock.

Il generale Kuropatkine non crede che le sue truppe siano sicure a Tie-ling e teme che le sue comunicazioni vengano tagliate con *Karbin*.

PIETROBURGO, 15 — Si conferma che il nuovo esercito di Manciuria comprenderà due divisioni della fanteria della guardia e probabilmente due divisioni di cavalleria e di artiglieria della guardia stessa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 14 marzo 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	756.81.
Umidità relativa a mezzodì	60.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 16,7. minimo 7°,0.
Pioggia in 24 ore	— —

14 marzo 1905.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Russia centrale, minima di 735 sull'Irlanda e Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mill. al sud, poco variato altrove; temperatura in molti luoghi diminuita; pioggiarelle sull'alta Italia.

Barometro: minimo tra 759 e 760 sul mar ligure, massimo a 762 al sud.

Probabilità: cielo vario al sud, nuvoloso altrove; pioggie sull'alta Italia e Sardegna; venti moderati meridionali; Tirreno qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 marzo 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio...	piovoso	legg. mosso	13 1	9 2
Genova	—	—	—	—
Massa Carrara ...	coperto	calmo	14 8	7 5
Cuneo	coperto	—	8 2	0 7
Torino...........	nebbioso	—	9 2	4 7
Alessandria	coperto	—	9 6	5 8
Novara	piovoso	—	10 4	3 8
Domodossola	3/4 coperto	—	15 0	0 0
Pavia............	coperto	—	9 8	2 1
Milano	piovoso	—	10 0	4 4
Sondrio	coperto	—	8 4	2 0
Bergamo	coperto	—	8 9	3 4
Brescia	coperto	—	10 5	4 2
Cremona	coperto	—	8 3	3 7
Mantova	nebbioso	—	8 9	2 0
Verona	nebbioso	—	9 7	4 6
Belluno	3/4 coperto	—	6 3	2 8
Udine	coperto	—	10 3	6 7
Treviso	coperto	—	10 2	6 0
Venezia..........	coperto	calmo	11 8	6 1
Padova	nebbioso	—	9 6	4 7
Rovigo	3/4 coperto	—	12 5	2 6
Piacenza	coperto	—	9 3	2 9
Parma	coperto	—	9 4	4 1
Reggio Emilia....	1/4 coperto	—	9 0	6 0
Modena	1/2 coporto	—	9 1	4 0
Ferrara	nebbioso	—	11 0	3 7
Bologna	1/2 coperto	—	8 8	5 3
Ravenna	sereno	—	14 7	3 4
Forlì	coperto	—	15 8	6 6
Pesaro....... ...	coperto	calmo	13 9	6 9
Ancona	nebbioso	calmo	13 4	7 2
Urbino	sereno	—	13 0	7 0
Macerata	nebbioso	—	15 0	5 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	nebbioso	—	15 4	4 8
Camerino	3/4 coperto	—	18 3	7 0
Lucca	nebbioso	—	16 3	5 9
Pisa	coperto	—	16 5	4 9
Livorno	coperto	calmo	16 0	6 2
Firenze	coperto	—	17 0	5 3
Arezzo	1/2 coperto	—	15 9	4 8
Siena	coperto	—	14 8	6 1
Grosseto	3/4 coperto	—	12 0	3 0
Roma	nebbioso	—	16 9	7 0
Teramo	1/2 coperto	—	17 0	6 2
Chieti	nebbioso	—	15 0	3 5
Aquila	sereno	—	16 0	5 2
Agnone	sereno	—	13 0	5 3
Foggia..........	sereno	—	20 4	7 0
Bari	sereno	calmo	19 8	10 0
Lecce	3/4 coperto	—	17 4	10 4
Caserta	sereno	—	18 9	7 9
Napoli	sereno	calmo	16 8	10 2
Benevento	sereno	—	20 3	6 0
Avellino	sereno	—	15 0	5 4
Caggiano	sereno	—	14 7	7 6
Potenza.........	sereno	—	16 6	7 1
Cosenza.........	sereno	—	20 4	10 4
Tiriolo	3/4 coperto	—	14 1	6 0
Reggio Calabria ..	1/4 coperto	calmo	17 8	11 6
Trapani	1/2 coperto	calmo	19 2	12 7
Palermo	1/2 coperto	calmo	22 6	10 3
Porto Empedocle .	3/4 coperto	calmo	15 0	12 0
Caltanissetta	coperto	—	17 0	6 8
Messina	1/4 coperto	calmo	19 7	12 [illegible]
Catania	1/4 coperto	calmo	23 4	11 6
Siracusa	1/2 coperto	calmo	19 6	8 9
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	19 0	4 5
Sassari	coperto	—	17 2	9 0